

**SCHEMA DI CONTRATTO INCARICO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
TECNICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA
DELLE OPERE STRUTTURALI, PROVVISORIALI E SPECIALI, NELL'AMBITO
DELL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA IN TORINO PIAZZA
DELLA REPUBBLICA 13, PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA ABITATIVA
PUBBLICA SOVVENZIONATA**

Con la presente scrittura privata non autenticata, redatta in duplice originale, tra il
COMUNE DI TORINO (di seguito denominato Amministrazione), C.F. e P.I.
00514490010, ai fini di questo atto rappresentato dal Dirigente del Servizio Edilizia
Abitativa Pubblica e per il Sociale, Arch. nato/a a il,
domiciliato per la carica in Torino Piazzetta della Visitazione 1, ai sensi dell'art. 63,
comma 4, del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti della Città n. 357
adottato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 settembre 2012 (n.
mecc. 2011 08018/003) e successive integrazioni e il professionista
l'Arch./Ing....., nat. a il, con studio in,
Via/Piazza..... n. - C.A.P. - Codice Fiscale -
n. partita I.V.A. (di seguito denominato Affidatario);

(Oppure, in caso di società/studio associato/ATP), la Società/Studio
Associato/ATP con sede in, vian., C.A.P.- n.
partita I.V.A., affidataria dell'incarico per l'esecuzione del servizio
professionale oggetto del presente contratto, nella persona del legale rappresentante
_____ nato a _____ (Città) il _____ (data), Codice Fiscale in
qualità di _____ (carica) della Società suddetta (di seguito denominata
Affidatario)

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

in esecuzione della determinazione dirigenziale n. cron. in data

(n. mecc.), esecutiva dal, allegata in copia, che qui

si intende integralmente richiamata;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – OGGETTO, MODALITÀ E TEMPI DELL'INCARICO

L'Amministrazione affida all'Affidatario suindicato l'incarico di redigere il progetto definitivo ed esecutivo delle opere strutturali e provvisorie speciali, nell'ambito della progettazione dell'intervento di ristrutturazione urbanistica in Torino piazza della Repubblica 13, per la realizzazione di Edilizia Abitativa Pubblica Sovvenzionata.

L'incarico in oggetto è conferito ai sensi del combinato disposto degli articoli 30 comma 6 e 91, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., dell'art. 252 del D.P.R.

207/2010 e dell'articolo 6 del "Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni all'amministrazione"-n. 325 – in quanto l'Affidatario (in caso di ATP o Società:

ed i professionisti incaricati dallo stesso) è in possesso dei requisiti professionali adeguati all'incarico in oggetto, nonché di adeguato curriculum professionale

conservato agli atti del Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e per il Sociale (di seguito Servizio E.A.P.S.) *(in caso di ATP o Società si aggiunge: in tal proposito l'Affidatario*

ha dichiarato in sede d'offerta e conferma nel presente atto, che i professionisti incaricati della prestazione professionale in oggetto sono:

- _____

- _____)

Considerata la particolarità dell'intervento, l'incarico è conferito contestualmente alla progettazione architettonica, impiantistica, sicurezza delle opere di cui all'oggetto, curata dal personale tecnico dipendente della Civica Amministrazione e da altri soggetti incaricati a tale scopo dall'Amministrazione stessa.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

L'incarico è da svolgersi con le modalità di cui al successivo art. 3.

Le modalità di redazione degli elaborati grafici e descrittivi nonché di svolgimento di tutte le prestazioni, oltre che conformi alle suddette disposizioni, dovranno essere conformi al Regolamento Generale approvato con DPR n. 207 del 05/10/2010 e s.m.i. e del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (con gli obblighi previsti alla Parte II Titolo I Capo IV Sezione I), nonché ai criteri e alle procedure impartite dal responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 93, comma 2, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 2 – OBBLIGHI LEGALI E RIFERIMENTI VINCOLANTI

L'Affidatario è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente contratto e dagli atti dallo stesso richiamati, egli è obbligato all'osservanza di ogni normativa vigente o che sarà emanata in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

L'incarico è affidato e accettato con l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal seguente elenco normativo non esaustivo:

- a) l'articolo 93, commi 2,4,5 e 8, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;
- b) l'articolo 91, commi 3 e 4, stesso D.Lgs.;
- c) il Regolamento Generale approvato con D.P.R. n. 207 del 05/10/2010
- d) il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i e la Parte II Titolo II Capo I e II del DPR n. 207 del 05/10/2010 e s.m.i.;
- e) D.M. 14/01/2008 “Nuove norme tecniche per le costruzioni” e s.m.i. e Circolare n. 617 del 2-2-2009 “Istruzioni per l'applicazione delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al D.M. 14-1-2008”;
- f) eurocodici strutturali (UNI EN 1990 – UNI EN 1991 – UNI EN 1992 – UNI EN 1993 – UNI EN 1994 – UNI EN 1995 – UNI EN 1996 - UNI EN 1997 – UNI EN 1998)

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

	g) normativa tecnica vigente al momento della progettazione;	
	h) normativa in materia di sicurezza vigente ed in particolare il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	
	i) il capitolato generale approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;	
	j) Legge 1086 del 5/11/1971;	
	k) Legge n. 64 del 2/2/1974;	
	l) DPR 380 del 6/6/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";	L'AFFIDATARIO <i>(Ing./Arch.)</i>
	m) Normativa Regionale, Provinciale, Regolamento d'igiene, Regolamento Edilizio e suo allegato energetico ambientale	
	n) D.M 16 maggio 1987, n. 246 – Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;	
	o) D.M. 1/02/1986 – Norme di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili;	
	p) D.M. Ministero dell'Interno 12 APRILE 1996 - Approvazione della regola tecnica di	
	prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi;	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO <i>(Ing./Arch.)</i>
	q) norme, norme tecniche, regolamenti, protocolli, in materia attinente la progettazione delle opere oggetto dell'incarico in vigore al momento della progettazione stessa.	
	L'Affidatario dovrà comunque attenersi alle disposizioni normative e regolamentari in vigore fino al momento dell'approvazione del progetto esecutivo, modificando all'occorrenza il progetto, adeguandolo a tali norme e regolamenti, senza alcun compenso aggiuntivo per tale adeguamento.	
	L'Affidatario si impegna al rispetto dei disposti dell'art. 90 comma 8 del D.Lgs.	
4		

163/2006 e s.m.i..

Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal Professionista incaricato (*in caso di ATP o Società: dal Legale Rappresentante dell'ATP/Società _____ e dai i professionisti incaricati per l'espletamento della prestazione*), al fine dell'assunzione di responsabilità.

Resta a carico dell'Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'Amministrazione e rimanendo egli stesso in completa autonomia logistica e strumentale. Con ciò è da intendersi che l'Affidatario rinunci sin d'ora ed espressamente a qualsiasi compenso o altro rimborso spese, indennità, vacanza, trasferta, diritto, non specificatamente compensato in forza del presente schema di contratto. Tutti i costi per l'esecuzione delle indagini in sito, rilievi e simili finalizzati all'espletamento della prestazione sono da intendersi comprensivi nell'importo contrattuale.

L'Affidatario potrà avvalersi, nei limiti della normativa vigente in materia, della collaborazione di una o più ditte specializzate nell'esecuzione di indagini necessarie, fornendo egli stesso specifiche istruzioni al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza sia ai lavoratori sia agli eventuali soggetti presenti in sito o nelle aree limitrofe. E' obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione medesima, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi. Tali interventi rimarranno a completo carico dell'Affidatario escludendo ogni ulteriore onere a carico dell'Amministrazione, non già ricompreso nell'onorario di cui al successivo art. 8 – Corrispettivo professionale.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

L'Affidatario si impegna a prendere conoscenza del Codice Etico approvato con deliberazione della G.C. del 28/01/03 n. mecc. 200300530/003 esecutiva dal 16/2/2003.

Art. 3 – DIRETTIVE, PRESCRIZIONI E DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

Partendo dai rilievi architettonici e dagli elaborati progettuali architettonici e geologici, nonché dalle disposizioni ed indicazioni che saranno comunicate nel corso dell'incarico di cui al precedente Art. 1 dal responsabile del procedimento, l'Affidatario dovrà redigere il progetto definitivo ed esecutivo delle opere strutturali e delle opere provvisoriale e speciali, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dal titolo II capo I sezione II e III del DPR 207/2010, dal D.M. 14 Gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni", dalla circolare n.617 del 2/2/2009 "Istruzioni per l'applicazione delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al D.M. 14-1-2008" e dalla normativa vigente in materia. In particolare l'Affidatario dovrà produrre:

- 1.a) progetto definitivo, esecutivo e piano di manutenzione delle opere strutturali
- 1.b) progetto definitivo, esecutivo delle opere di sostegno provvisoriale e speciali

Sono parte del suddetto punto 1.a) e 1.b):

a) le opere provvisoriale e speciali necessarie a sostenere i fronti di scavo, in funzione di quanto emergerà nel corso delle indagini geologiche del sito, anche in considerazione della presenza di edifici confinanti, con l'analisi e la definizione, tenuto conto delle informazioni derivanti dallo studio geologico e di regime delle acque del sito, di tutti gli aspetti di tipo geologico/geotecnico correlati all'intervento, con la progettazione delle opere necessarie a sostenere i fronti di scavo in argomento e di tutte le verifiche necessarie alla preservazione di murature e manufatti da conservare e degli edifici limitrofi;

b) le opere strutturali delle fondazioni, degli orizzontamenti, delle elevazioni e delle

L'AFFIDATARIO
(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing./Arch.)

	coperture dell'edificio;	
	c) le opere necessarie al sostegno delle componenti architettoniche dell'edificio	
	(tamponamenti e facciate ventilate, pensiline, sporti, parapetti, linee vita, attacchi	
	in genere, ecc.) nonché la verifica statica (e/o dinamica/sismica) di tutti gli	
	elementi secondari e degli elementi non strutturali della costruzione, il cui	
	danneggiamento o la cui instabilità possono provocare danni a persone, delle	
	connessioni tra questi elementi e la struttura principale, delle azioni che agiscono	
	su ciascun elemento della costruzione e sui sistemi costruttivi (vedi anche par.	
	7.2.3 delle Norme Tecniche di cui al D.M. 14/1/2008 e s.m.i.);	
	d) tutte le componenti che in maniera diretta o indiretta siano di competenza e/o di	
	interesse strutturale ai sensi delle Norme tecniche per le costruzioni e che in ogni	
	caso assumano valenza statica circa la resistenza dei materiali da costruzione di	
	cui si compone l'edificio, anche appartenenti al progetto architettonico,	
	impiantistico, della sicurezza del cantiere, in coordinamento tra questi, nonché	
	della sicurezza in esercizio e le azioni agenti su ciascun componente ai fini della	
	corretta progettazione delle stesse	
	e) la progettazione e la relativa verifica geotecnica, anche in condizioni sismiche,	
	delle opere di fondazione, delle opere di sostegno degli scavi provvisionali e	
	definitive in applicazione dei cap. 6 delle Norme Tecniche di cui al D.M. 14/1/2008	
	e s.m.i., delle componenti strutturali dell'edificio	
	f) la progettazione e la relativa verifica antisismica delle opere in applicazione del	
	cap. 7 delle Norme Tecniche di cui al D.M. 14/1/2008 e s.m.i.	
	g) la progettazione e la relativa verifica antincendio delle opere strutturali e la	
	compilazione della documentazione e delle dichiarazioni necessarie agli	
	adempimenti presso il Comando Provinciale VVF;	

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

h) la progettazione e la relativa verifica statica dei manufatti esistenti da conservare, sia di quelli soggetti a vincolo dalla Soprintendenza BB.AA.P., sia di quelli non soggetti a vincolo, nonché di tutte le opere e i dispositivi necessari al loro sostegno nel corso dei lavori e fino alla collocazione ed al sostegno finale dei manufatti stessi

i) il piano di manutenzione delle opere strutturali

j) la rendicontazione nelle diverse fasi dell'incarico delle risultanze dei calcoli effettuati, anche attraverso la predisposizione di tabelle, schede, grafici, che riguardino i materiali utilizzati e che siano necessari agli altri soggetti che incaricati della progettazione dell'opera, negli aspetti energetici e fisico-tecnici, manutentivi, antincendio, protocolli ITACA e APE, in sinergia con gli altri incaricati delle opere architettoniche e specialistiche, coordinate dal Responsabile del Procedimento o da personale da Egli incaricato

k) quanto altro necessario ai fini della completa ed esauriente completezza dell'incarico affidato.

Progettazione Definitiva:

a) Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato, e degli aggiornamenti nel frattempo intervenuti, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente nonché per l'approvazione dagli Enti preposti a rilasciare pareri / autorizzazioni / concessioni (VV.F. - ASL - Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, C.I.E., ecc.....); inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

b) Il progetto definitivo è composto, limitatamente all'incarico affidato, dagli elaborati prescritti dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e, salva diversa determinazione del responsabile del procedimento, dagli elaborati di cui al seguente elenco non esaustivo:

i. relazione descrittiva contenente le caratteristiche dei materiali che verranno impiegati nella costruzione per le opere strutturali e provvisionali e speciali;

ii. relazioni tecnico-descrittive necessarie ai fini dell'ottenimento dei pareri, autorizzazioni, concessioni presso gli Enti preposti

iii. relazioni di calcolo strutturale e sismico, contenenti i calcoli delle strutture secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

iv. relazione geotecnica (capp. 6 e 7 Norme Tecniche di cui al D.M. 14/1/2008)

v. disciplinare descrittivo e prestazionale delle opere strutturali e provvisionali e speciali;

vi. elaborati grafici opere strutturali e provvisionali e speciali, nella diversa scala prescritta dalle norme specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni;

vii. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi dei nuovi prezzi opere strutturali e provvisionali e speciali;

viii. computo metrico estimativo opere strutturali e provvisionali e speciali;

ix. linee guida per la stima degli oneri per la sicurezza per la realizzazione delle opere strutturali e speciali, sulla natura dei materiali e delle lavorazioni da eseguire per la realizzazione di dette opere, al fine di consentire le valutazioni di merito al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, e prime

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

	indicazioni delle tempistiche di esecuzione dei lavori delle opere strutturali e	
	provvisionali speciali (cronoprogramma di massima), suddiviso per tipologia di	
	opere e lavorazioni;	
	x. ogni altro documento richiesto dalla normativa vigente che riguardi in maniera	
	diretta o indiretta le opere strutturali e provvisionali e speciali;	
	xi. dichiarazione di corrispondenza alle legislazioni vigenti (art. 93 d.Lgs. 163/2006	
	e s.m.i.), secondo i modelli predisposti dall'Amministrazione o dal Servizio	L'AFFIDATARIO <i>(Ing./Arch.)</i>
	E.A.P.S.;	
	xii. relazione contenente le prime indicazioni per la definizione delle caratteristiche	
	statiche delle opere non strutturali e degli elementi secondari dell'edificio da sottoporre a verifica statica.	
	c) Gli elaborati grafici e descrittivi devono essere redatti, salva diversa	
	determinazione del responsabile del procedimento, ai sensi del Regolamento	
	Generale approvato secondo i contenuti di cui al titolo II Capo I Sezione III del	
	D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e di cui alla normativa vigente in materia.	
	d) I calcoli delle strutture devono consentire di determinare tutti gli elementi	IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO <i>(Ing./Arch.)</i>
	dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed	
	impiantistico e della sicurezza e, più in generale, con tutti gli altri aspetti del	
	progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere.	
	e) I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture devono essere sviluppati ad	
	un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si	
	abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati	
	con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le	

ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

f) Le modalità esecutive della progettazione definitiva si svilupperà, di norma e salvo diversa disposizione del responsabile del procedimento in corso della progettazione, secondo diverse sottofasi:

Fase A: Ritiro della documentazione preliminare architettonica, definizione dell'articolazione dello svolgimento del lavoro. La fase di studio del progetto definitivo si articolerà in una serie di incontri, svolti presso gli uffici del Servizio E.A.P.S., ove saranno approfonditi i singoli aspetti della progettazione coerentemente con il progetto architettonico e impiantistico e della sicurezza. Non sono previsti in questa fase incontri svolti a distanza e attraverso mezzi informatici. Questa fase dovrà essere svolta dal/dai progettisti strutturali che dovranno presenziare personalmente alle riunioni succitate che si svolgeranno presso gli uffici del Servizio E.A.P.S.. Nel corso di tali incontri i progettisti strutturali consegneranno le bozze del progetto strutturale per le verifiche di compatibilità con gli altri aspetti del progetto.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

Fase B: Presentazione della prima ipotesi di progetto definitivo con l'impostazione degli schemi degli elementi strutturali, con valutazioni di carattere tecnico-economico e di convenienza, nell'ottica del risparmio energetico, delle energie alternative, dei materiali bioedili e di basso impatto energetico di cantiere, nonché della gestione del cantiere stesso (di concerto con il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e tenuto conto delle esigenze dell'Amministrazione e delle caratteristiche fisiche e di fruizione del sito e del suo intorno), atti a consentire la valutazione delle prime indicazioni progettuali proposte e al fine di poter effettuare le verifiche di rispondenza progettuale, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo manutentivo, in conformità ai massimali di costo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

	determinati dalla Regione Piemonte.	
	Presentazione dei primi schemi di particolari costruttivi e dei materiali utilizzati.	
	Fase C: Ricezione degli aggiornamenti derivanti dall'ottenimento dei pareri / autorizzazioni / concessioni (VV.F., ASL, C.I.E., ecc.), adeguamento degli elaborati progettuali, stesura e presentazione del progetto definitivo, con le modalità e le prescrizioni di cui all'art. 5 e 6 del presente disciplinare, completo della documentazione prevista. Adeguamento dei progetti definitivi strutturali, prima approvazione da parte degli Enti preposti alle verifiche e al controllo.	L'AFFIDATARIO <i>(Ing./Arch.)</i>
	La documentazione consegnata dovrà essere accompagnata da una relazione illustrativa, schemi, tabelle, indici in merito alle modalità seguite per la stesura degli elaborati per consentire agli Uffici del Servizio E.A.P.S. di apportare le eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie anche in momenti successivi alla consegna degli elaborati.	
	<i>Progettazione Esecutiva:</i>	
	a) Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste, nonché dagli Enti preposti a rilasciare pareri / autorizzazioni / concessioni (VV.F. - ASL - Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, C.I.E., ecc.....).	
	b) Il progetto esecutivo è composto, limitatamente all'incarico affidato, dagli elaborati prescritti dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. 207/2010 e, salva diversa determinazione del responsabile del procedimento dagli elaborati di cui al	
		IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO <i>(Ing./Arch.)</i>

	seguito elenco non esaustivo:	
	i. relazione generale del progetto esecutivo, per le opere strutturali e speciali;	
	ii. le relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo;	
	iii. relazioni di calcolo strutturale e sismico contenente i calcoli delle strutture secondo quanto specificato agli articoli 35 e 37 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;	
	iv. relazione geotecnica (capp. 6 e 7 Norme Tecniche di cui al D.M. 14/1/2008)	
	v. elaborati grafici delle opere strutturali e provvisionali e speciali ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 207/2010;	
	vi. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti delle opere strutturali ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 207/2010;	
	vii. quadro di incidenza della manodopera opere strutturali e provvisionali e speciali per ogni categoria di opere;	
	viii. computo metrico estimativo opere strutturali e provvisionali e speciali;	
	ix. lista delle lavorazioni e forniture previste opere strutturali e provvisionali e speciali;	
	x. cronoprogramma dei lavori opere strutturali e provvisionali e speciali;	
	xi. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi dei nuovi prezzi opere strutturali e provvisionali e speciali;	
	xii. capitolato speciale di appalto opere strutturali e provvisionali e speciali;	
	xiii. manuale di gestione ambientale dei cantieri opere strutturali e provvisionali e speciali;	
	xiv. progetto di monitoraggio ambientale opere strutturali e provvisionali e speciali;	
	xv. ogni altro documento richiesto dalla normativa vigente che riguardi in maniera	

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

	diretta o indiretta le opere strutturali e provvisoriale e speciali;	
	xiii. dichiarazione di corrispondenza alle legislazioni vigenti (art. 93 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.), secondo i modelli predisposti dall'Amministrazione o dal Servizio E.A.P.S.;	
	c) Gli elaborati grafici e descrittivi devono essere redatti, salva diversa determinazione del responsabile del procedimento, ai sensi del Regolamento Generale approvato secondo i contenuti di cui al titolo II Capo I Sezione IV del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e di cui alla normativa vigente in materia.	L'AFFIDATARIO <i>(Ing./Arch.)</i>
	d) Le modalità esecutive della progettazione esecutiva deve avvenire secondo diverse sottofasi: Fase D: Ritiro del progetto definitivo architettonico, impiantistico e delle indicazioni/disposizioni per la sicurezza, con i riferimenti e le scelte progettuali, le indicazioni per la denominazione, catalogazione e referenziazione tra le tavole di progetto e tra le stesse ed i capitolati, nonché di una prima bozza di elaborazione del progetto esecutivo architettonico, dei progetti esecutivi acustico, antincendio e protocolli APE e ITACA, con gli adeguamenti eventualmente necessari a seguito degli adeguamenti occorrenti a seguito dell'elaborazione del progetto esecutivo architettonico e delle disposizioni impartite dal responsabile del procedimento. La fase di studio del progetto esecutivo si articolerà in una serie di incontri, svolti presso gli uffici del Servizio E.A.P.S., ove saranno approfonditi i singoli aspetti della progettazione coerentemente con il progetto architettonico e impiantistico e della sicurezza e di affinamento del progetto finalizzato alla progettazione esecutiva ed alla cantierabilità del progetto. Non sono previsti in questa fase incontri svolti a distanza e attraverso mezzi informatici. Questa fase dovrà essere svolta dal/dai progettisti strutturali che dovranno presenziare personalmente alle	
		IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO <i>(Ing./Arch.)</i>

	<p>riunioni succitate che si svolgeranno presso gli uffici del Servizio E.A.P.S.. Nel corso di tali incontri i progettisti strutturali consegneranno le bozze del progetto strutturale per le verifiche di compatibilità con gli altri aspetti del progetto.</p>	
	<p>Presentazione delle bozze degli elaborati del progetto esecutivo delle opere strutturali e provvisionali e speciali.</p>	
	<p>Fase E: Approfondimenti e verifiche della documentazione presentata nella fase precedente e relative determinazioni. Stesura e presentazione del progetto esecutivo, con le modalità e le prescrizioni di cui agli artt. 5 e 6 del presente contratto, completo della documentazione suddetta, nonché di una relazione illustrativa, schemi, tabelle, indici in merito alle modalità seguite per la stesura degli elaborati per consentire agli Uffici del Servizio E.A.P.S. di poter apportare le eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie anche in momenti successivi alla consegna degli elaborati. In questa fase il progettista strutturale esamina il progetto e il Capitolato delle altre componenti progettuali dell'opera, architettonici, impiantistici, della sicurezza (se non già svolto nelle fasi precedenti da A ad E o nel corso delle riunioni) verificando gli aspetti statico-strutturali delle componenti e la coerenza con gli aspetti propriamente strutturali dell'edificio, componendo adeguata relazione e rilasciando apposita dichiarazione finale.</p>	<p style="text-align: center;">L'AFFIDATARIO <i>(Ing./Arch.)</i></p>
	<p>Il responsabile del procedimento potrà variare l'organizzazione delle suddette fasi in cui si articolano i progetti definitivo ed esecutivo secondo le esigenze tecniche e organizzative degli uffici dell'Amministrazione.</p>	<p style="text-align: center;">IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO <i>(Ing./Arch.)</i></p>
	<p>L'Affidatario, nell'elaborazione dei documenti del progetto definitivo ed esecutivo deve strettamente rapportarsi agli altri progettisti dell'opera e col Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione integrando la progettazione specialistica di</p>	
	<p style="text-align: center;">15</p>	

competenza con le altre e fornire ai soggetti suddetti tutte le informazioni, dati e simili necessarie alla progettazione complessiva dell'intervento. Deve altresì adottare le soluzioni tecnologiche e i materiali più idonei, in stretta collaborazione con gli altri progettisti, tenendo conto delle risultanze e delle scelte progettuali derivanti dalle opere architettoniche, strutturali, tecnologiche e di sicurezza, nei risvolti dell'architettura bioedile e della sostenibilità ambientale, della domotica, del controllo bioclimatico e dell'utilizzo di energie rinnovabili, nel rispetto dei protocolli ITACA e APE. Particolare attenzione deve essere posta al riciclo dei materiali alla fine del loro processo di vita e al riutilizzo di materiali e componenti che, utilizzati in via provvisoria per talune lavorazioni possano essere riutilizzate in maniera provvisoria e/o definitiva per l'esecuzione dell'opera. Dovrà essere inoltre data attenzione ai processi di produzione dei materiali e alle modalità di posa tali da contenere la più bassa quantità di energia impiegata in produzione e nel ciclo di vita dei materiali stessi; questi ultimi dovranno inoltre essere esenti da agenti fisico-chimici nocivi alla salute nel ciclo di vita del prodotto. Tali considerazioni e prescrizioni devono essere contenute all'interno dei documenti in specifico capitolo o allegato, corredato di tutti gli elementi oggettivi dimostrativi dei suddetti contenuti.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

Validazione e verifica di progetti:

a) Prima dell'approvazione di ciascuna fase progettuale il responsabile del procedimento procede, in contraddittorio con i progettisti incaricati, alla validazione dei progetti, in seguito ad attività di verifica degli stessi. La verifica, svolta nel corso dell'attività di progettazione o al termine di ciascuna fase progettuale, è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

	<p>elaborati progettuali dei livelli già approvati. La verifica si svolge con le modalità e i</p>	
	<p>criteri di cui al Titolo II Capo II del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., è svolta dai soggetti</p>	
	<p>ivi elencati ed appositamente incaricati dal Responsabile del Procedimento ed è</p>	
	<p>svolta con le modalità e la modulistica in uso nell'Amministrazione.</p>	
	<p>b) L'esito della verifica, svolta in contraddittorio con i progettisti incaricati, è certificata</p>	
	<p>da appositi verbali, può comportare:</p>	
	<p>i. la validazione dei progetti;</p>	<p style="text-align: center;">L'AFFIDATARIO <i>(Ing./Arch.)</i></p>
	<p>ii. la non validazione con rinvio ai progettisti;</p>	
	<p>iii. la non validazione con conclusione negativa.</p>	
	<p>c) La validazione può risultare anche da atti concludenti del responsabile del</p>	
	<p>procedimento, quale l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo</p>	
	<p>d) La non validazione con rinvio ai progettisti, adeguatamente motivata, comporta la</p>	
	<p>necessità per il professionista di rielaborare i progetti o parti sostanziali di essi, di</p>	
	<p>eliminare omissioni o rimediare ad errori che non siano eliminabili o rimediabili</p>	
	<p>con semplici prescrizioni ovvero di predisporre altri elaborati in maggiore</p>	
	<p>conformità alle indicazioni del responsabile del procedimento, fino eventualmente</p>	
	<p>alla riprogettazione dell'opera.</p>	<p style="text-align: center;">IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO <i>(Ing./Arch.)</i></p>
	<p>e) La non validazione con conclusione negativa, adeguatamente motivata, comporta</p>	
	<p>la risoluzione del contratto con il professionista ai sensi dell'articolo 2237 del</p>	
	<p>codice civile.</p>	
	<p>L'appalto delle opere viene effettuato con il criterio dell'offerta a prezzi unitari e il</p>	
	<p>professionista predisporre la lista delle categorie. La lista deve essere redatta</p>	
	<p>secondo il modello fornito dal responsabile del procedimento, con i contenuti e</p>	
	<p>secondo le disposizioni, indicazioni, citazioni di norme ed esplicitazioni di altro</p>	
	<p>genere, che saranno fornite dallo stesso nel corso della progettazione. Qualora siano</p>	

previsti lavori a corpo e lavori a misura, saranno elencati inizialmente i lavori a corpo

e, dopo la interposizione di un rigo per l'indicazione dell'importo complessivo dei

lavori a corpo saranno elencati i lavori a misura.

L'Affidatario dovrà eseguire tutte le analisi, prove, ricerche, attività necessarie ai fini

della piena, completa ed esaustiva progettazione dell'opera e i relativi oneri sono da

considerarsi compresi nell'importo contrattuale.

L'Affidatario dovrà tener conto delle soluzioni progettuali architettoniche e

specialistiche redatte dal Servizio Tecnico E.A.P.S. e/o da altre figure professionali

da quest'ultimo incaricate e organizzare l'attività oggetto dell'incarico in modo da non

intralciare in alcun modo le attività di progettazione del Servizio suddetto e delle

figure professionali coinvolte nel progetto, oltre a non creare sovrapposizioni ed

interferenze con le stesse. A tal fine l'Affidatario è tenuto a concordare

preventivamente le tempistiche derivanti dall'incarico con il responsabile del

procedimento, il quale potrà modificarle per migliorare il coordinamento delle attività

progettuali suddette.

La progettazione deve prevedere gli interventi necessari per il rispetto delle norme in

materia di sicurezza, di prevenzione degli infortuni e di manutenzione delle opere.

La progettazione ha come fine la realizzazione di un intervento di qualità e

tecnicamente valido, nel rispetto del rapporto ottimale fra i benefici e i costi globali di

costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è inoltre tesa a minimizzare

l'uso di risorse materiali non rinnovabili e massimizzare il riutilizzo di risorse naturali

presenti nell'intervento, nonché alla massima facilità ed economicità di

manutenzione, efficienza costante nel tempo dei materiali e dei componenti,

possibilità di facile sostituzione degli elementi, compatibilità tra i materiali e agevole

controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

I progetti sono predisposti in conformità alle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione, le relazioni tecniche indicano la normativa applicata.

E' vietato introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata. E' ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché accompagnata dalla espressione "o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili. In ogni caso la progettazione si conforma a materiali e procedimenti di accertata diffusione, così da garantire la concorrenza sul mercato.

La prestazione, in qualunque fase temporale si svolga, comprende la partecipazione dell'Affidatario alle riunioni periodiche che l'Amministrazione convocherà ogni qualvolta ne riscontri la necessità, al fine di verificare l'evoluzione dello svolgimento dell'incarico, in funzione delle esigenze prospettate dall'intervento oggetto della prestazione o per chiarimenti e illustrazioni all'utenza coinvolta dall'intervento stesso.

Le analisi dei costi elementari, degli oneri accessori e dei prezzi delle opere finite come pure ogni altra valutazione degli elementi del progetto, saranno riferite per quanto possibile, agli elenchi prezzi della Città di Torino in vigore. Le analisi e gli altri elaborati di calcolo contabile/estimativo devono essere aggiornate ogni qual volta entreranno in vigore i nuovi Elenchi prezzi adottati dalla Città, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi. Qualora sia indispensabile prevedere l'esecuzione di una lavorazione, di un'esecuzione speciale, di un approvvigionamento particolare o di una prestazione accessoria non prevista nei suddetti elenchi, e sia necessaria l'adozione

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

di un nuovo prezzo, dovrà essere preventivamente proposto al Responsabile di Procedimento accompagnato da un'accurata analisi per unità di misure con l'applicazione dei prezzi elementari contenuti negli Elenchi Prezzi Città di Torino ed in loro mancanza con l'utilizzo dei prezzi ricavati dalle migliori condizioni di mercato da dimostrarsi con relazione supportata da indagine merceologica. Tale indagine dovrà comprendere un numero adeguato di preventivi (minimo tre o in numero superiore se ritenuto necessario dal responsabile del procedimento). Il progettista in ogni caso valuta (e su richiesta lo motiva dettagliatamente) che il prezzo applicato di materiali o procedimenti di lavorazione e di posa, noli, ecc., ricavato dagli elenchi prezzi adottati dalla Città siano congrui, paragonabili ai prezzi di mercato ed attinenti a quanto progettato e alle effettive condizioni del sito, sia in sede di nuove analisi che di applicazione dei prezzi del prezzario regionale in corso di validità, rimanendo il progettista stesso responsabile della congruità del prezzo applicato. La verifica si sviluppa anche attraverso l'accertamento di dettaglio dell'analisi degli elementi di cui si compone il prezzo stesso. I nuovi prezzi dovranno avere una descrizione definita e particolareggiata, tale da non ingenerare confusione nell'applicazione e la corretta ed univoca identificazione del materiale o lavorazione o nolo cui si riferisce.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire obbligatoriamente in modo omogeneo tra i vari soggetti incaricati dall'Amministrazione Comunale. Pertanto gli elaborati prodotti, grafici o documentali/descrittivi, dovranno essere preventivamente concordati fra gli incaricati. In particolare dovranno essere concordati tutti gli elementi afferenti le ricadute sul progetto che le soluzioni strutturali dovessero avere sulle scelte architettoniche, tecnologiche, strutturali e per la sicurezza. Tali risvolti e ricadute dovranno essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

La documentazione progettuale dovrà essere articolata ed elaborata oltre che secondo le indicazioni, i criteri e le procedure impartite dal responsabile del procedimento, secondo i modelli e gli standard in uso dalla Città che saranno forniti nel corso della progettazione. La qualità della documentazione e degli elaborati deve essere tale da non rendere necessari interventi successivi di adeguamento.

E' vietato prevedere negli atti progettuali che uno o più d'uno degli adempimenti di cui al presente articolo siano a carico dell'appaltatore ovvero siano da definire in corso d'opera.

I rilievi planoaltimetrici generali architettonici di massima saranno forniti dalla Città; in ogni caso l'Affidatario dovrà svolgere indagini e rilievi propri in funzione delle proprie esigenze specifiche, che si intendono compensate nell'importo contrattuale, rimanendo egli stesso responsabile della corretta analisi del sito ai fini dell'inserimento strutturale, compatibilmente con l'aspetto architettonico dato.

I progetti dovranno essere redatti in conformità alle scelte edilizie già effettuate. Le soluzioni proposte nell'ambito dell'incarico dovranno risultare le più convenienti per l'Amministrazione tanto dal lato tecnico che dal lato economico.

Il cronoprogramma delle lavorazioni deve essere compatibile, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, al cronoprogramma generale dei lavori e coordinato con le altre discipline del progetto.

L'Affidatario svolgerà l'incarico sotto le direttive del Responsabile del Procedimento, l'Arch. Corrado Damiani, dipendente dell'Amministrazione appaltante presso la Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica e Dirigente del Servizio E.A.P.S., dal quale riceverà le necessarie istruzioni circa lo svolgimento dell'incarico sopra citato e per la compilazione del progetto. L'Affidatario si dovrà rapportare strettamente con gli altri progettisti delle opere di cui all'Art. 1.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

ART. 4 - NORME PARTICOLARI PER L'INCARICO E PENALI

L'Amministrazione si impegna a fornire all'Affidatario, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e relativi atti.

In ossequio al principio generale della personalità della prestazione professionale,

l'Affidatario dovrà eseguire personalmente l'incarico affidatogli e non potrà avvalersi

del subappalto, fatto salvo per le attività di cui all'art. 91, comma 3 del D.Lgs.

163/2006, per le quali l'affidatario è tenuto all'osservanza di quanto previsto dall'art.

118 del Codice. Resta comunque impregiudicata la responsabilità dell'Affidatario.

E' vietata qualsiasi forma di cessione, anche parziale, del contratto de quo.

L'Affidatario è obbligato, senza ulteriori compensi:

a) a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta dell'Amministrazione;

b) a far presente alla stessa Amministrazione, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definitive dell'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione;

c) a partecipare a riunioni collegiali, indette dall'Amministrazione affidante anche in orari serali, per l'illustrazione del progetto e della sua esecuzione a semplice richiesta dell'Amministrazione.

L'Affidatario, preso atto dello stato attuale dell'area e dei fabbricati limitrofi, terrà conto, nell'ambito della propria attività di sopralluoghi ed indagini, dello stato di occupazione dei locali degli edifici confinanti e delle caratteristiche e delle attività che si svolgono nel sito e nel suo intorno. Tutte le prove necessarie dovranno essere eseguite alla presenza di un tecnico dell'Amministrazione, senza arrecare danni o notevoli disagi alle attività presenti, e avendo cura di ripristinare eventuali danni e manomissioni arrecati durante l'esecuzione delle prove.

L'AFFIDATARIO
(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing./Arch.)

L'Affidatario si impegna ad ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal Responsabile del Procedimento in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che l'Amministrazione affidante abbia a manifestare sui punti fondamentali del progetto in corso di realizzazione e alle richieste di eventuali modifiche, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi, sempreché non riguardino cambiamenti sostanziali nell'impostazione progettuale già oggetto di approvazione da parte dell'Amministrazione. In tal caso gli eventuali maggiori oneri dovranno essere preventivamente autorizzati da specifico atto deliberativo/determinativo.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE SU SUPPORTO INFORMATICO

Al fine di poter scambiare dati su supporto informatico è necessario stabilire degli standard di preparazione di tali dati che ne rendano agevole l'acquisizione secondo quanto stabilito nei successivi paragrafi.

A tale scopo la stazione appaltante mette a disposizione dell'Affidatario gli standard dei disegni in formato aperto e leggibile da qualsiasi altro sistema informatico.

La stazione appaltante fornirà le indicazioni circa le codifiche dei piani di disegno, le impostazioni di variabili di quota, font di scrittura, simbologie varie, blocchi di codifica, testalini e squadrature da applicare, denominazioni e caratteristiche dei layer di disegno.

Gli elaborati grafici devono essere informatizzati utilizzando i programmi Autocad 2012 o compatibili, consegnati in formato di lettura/scrittura. L'utilizzo di applicativi è da concordarsi e comunque dovranno essere leggibili e scrivibili con la versione di Autocad 2012. I file di disegno elaborati con versioni successive di autocad dovranno essere resi compatibili con la versione 2012 prima della consegna. I supporti informatici dovranno essere corredati delle necessarie istruzioni al fine di consentire

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

al Servizio Tecnico E.A.P.S., qualora ne ravvisasse la necessità, di poter effettuare direttamente le eventuali modifiche ed integrazioni e devono essere altresì corredati dei "file" di plottaggio (stampa) automatico di tutti gli elaborati da concordare col responsabile del progetto. Le tavole grafiche dovranno essere predisposte con la preparazione sullo "spazio carta" per consentire l'immediata stampa degli stessi. Allo stesso scopo dovranno inoltre essere forniti file in formato pdf e plt su plotter da concordare.

Tutti i files di testo devono essere forniti anche in versione ASCII salvo nei casi in cui si usi un editor tra i più diffusi (WORD, EXCEL, ecc.) in modo che il file trasferito conservi anche la grafica e le eventuali tabelle contenute nel file di origine. Dovrà inoltre essere consegnata una copia di tutta la documentazione in formato PDF. Negli stessi formati devono essere consegnati gli eventuali nuovi prezzi utilizzati nella progettazione dell'opera, l'elenco prezzi unitari, il computo metrico del progetto, le liste delle categorie, il quadro d'incidenza della manodopera, ed ogni altro documento del progetto.

Tutti gli elaborati richiesti, alla consegna definitiva di ogni fase progettuale, devono essere prodotti in duplice copia su idoneo supporto informatico, compresi i suddetti "file" di plottaggio. Inoltre l'Affidatario fornirà una copia ogni volta se ne ravvisasse la necessità, nelle fasi intermedie di lavoro.

L'Affidatario si impegna a produrre il numero di copie degli elaborati in formato cartaceo prescritto all'art. successivo, corredate degli elenchi, al fine di poter provvedere anche alla loro immediata archiviazione, con le modalità stabilite dal Responsabile del Procedimento. Egli si impegna altresì a produrre una copia di ogni elaborato ed una copia master riproducibile, già retribuite con il compenso qui stabilito, corredata degli elenchi e con le modalità stabilite dal Responsabile del

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

Procedimento al fine di poter provvedere anche alla loro immediata archiviazione, per ogni elaborazione intermedia da sottoporre all'approvazione del responsabile del procedimento.

ART. 6 – DURATA, SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

I termini per l'espletamento delle prestazioni sono calcolati in giorni solari consecutivi, interrotti solo con atto scritto motivato da parte dell'Amministrazione affidante.

L'incarico dovrà essere svolto in due fasi principali:

- a) La prima fase (composta dalle sottofasi A, B e C) con la consegna degli elaborati previsti del progetto definitivo secondo quanto previsto al precedente art. 3;
- b) La seconda fase (composta dalle sottofasi D ed E) con la consegna degli elaborati previsti del progetto esecutivo secondo quanto previsto al precedente art. 3.

L'Affidatario è tenuto a svolgere la prima fase dell'incarico e produrre gli elaborati previsti e completi della documentazione prevista dalla normativa vigente e dal presente contratto, consegnandoli inderogabilmente **entro 150 gg naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del presente contratto**. L'Affidatario dovrà tener conto di tale data nel corso delle consegne intermedie in modo da consentire le necessarie verifiche da parte dell'Amministrazione.

L'Affidatario è tenuto a svolgere la seconda fase dell'incarico e produrre gli aggiornamenti e rielaborazioni alla documentazione prevista per il progetto definitivo, consegnando gli elaborati del progetto esecutivo **entro 90 gg naturali e consecutivi dall'approvazione del progetto definitivo**.

In ogni caso è facoltà dell'Amministrazione variare i tempi di consegna in base alle esigenze di programmazione.

L'Affidatario dovrà eseguire consegne intermedie rispetto ai tempi succitati, a richiesta del Rup, in modo da consentire le necessarie verifiche da parte

L'AFFIDATARIO
(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing./Arch.)

dell'Amministrazione.

L'Affidatario è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico.

Qualunque sospensione o variazione delle prestazioni per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere comunicato tempestivamente per iscritto al responsabile del procedimento

La documentazione finale di ciascun documento, per ciascuna delle fasi di progettazione, nel numero di 6 (sei) copie degli elaborati in formato cartaceo (di cui una "master" non rilegata) e di 1 (una) copia degli elaborati su supporto informatico, nonché copia delle risultanze di analisi prove di laboratorio, fotografie e documentazione varia inerente l'incarico, dovrà essere formalmente consegnata, entro i termini succitati, al Responsabile del procedimento.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

ART. 7 – DICHIARAZIONI

Ai fini del presente contratto l'Affidatario dichiara espressamente di aver preso personalmente visione dei luoghi e degli elaborati progettuali del progetto architettonico preliminare elaborato dall'Amministrazione, disponibili presso il Servizio E.A.P.. L'Affidatario dovranno fornire, al termine di ciascuna fase progettuale, idonea dichiarazione di rispondenza normativa e di calcolo sia sul progetto strutturale, sia sulle parti di attinenza statico-strutturale degli altri elementi del progetto, secondo i modelli forniti dall'Amministrazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

Art. 8 – CORRISPETTIVO PROFESSIONALE

Il corrispettivo per l'attività professionale è calcolato ai sensi dell'art. 262 del DPR 207/2010 e del D.M. 143/2013 (in considerazione anche di quanto indicato all'art. 1, comma 4 del decreto stesso) con applicazione del ribasso offerto dall'aggiudicatario pari al%, ed ammonta complessivamente ad Euro , al lordo delle ritenute di legge, oltre contributi previdenziali ed IVA, se dovuti, tenuto conto

dell'importo presunto lordo dei lavori pari ad Euro 1.700.000,00, così distinto per le fasi principali in cui si articola l'incarico:

Progetto definitivo ed esecutivo

Importo consolidamento op. murarie e provvisionali S.02-ex IX/a € 250.000,00

Importo opere strutturali in c.a. S.03-ex I/g € 760.000,00

Importo opere strutturali in legno e metallo S.04-ex IX/b € 270.000,00

Importo opere fondazioni speciali S05-ex IX/c € 420.000,00

Corrispettivi

Corrispettivo progetto definitivo

(compresi oneri, rimborsi spese e compensi accessori, ecc.) € 50.958,92

Corrispettivo progetto esecutivo

(compresi oneri, rimborsi spese e compensi accessori, ecc.) € 48.977,17

Totale corrispettivo progetto definitivo ed esecutivo

(compresi oneri, rimborsi spese e compensi accessori, ecc.) € 99.936,09

Sconto offerto __, __% €

TOTALE IMPORTO CONTRATTUALE €

Il Professionista accetta pertanto l'importo complessivo calcolato come da preventivo di parcella allegato, datato, quale definitivo e non suscettibile di incrementi o decrementi, fatte salve eventuali variazioni sostanziali dell'importo complessivo lordo dei lavori o esigenze motivatamente ritenute adeguate dal RUP.

Tutti i compensi indicati sono comprensivi dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del Codice civile.

L'Affidatario pertanto rinuncia sin d'ora a qualsiasi ulteriore compenso a vacanza o rimborso spese o corrispettivo, oltre a quanto previsto del presente contratto, a qualsiasi ulteriore maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico

L'AFFIDATARIO
(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing./Arch.)

per qualsiasi motivo.

Tutte le copie degli elaborati, sia su supporto informatico, sia su supporto cartaceo, si intendono già retribuite con il compenso qui stabilito.

L'Amministrazione è estranea ai rapporti intercorrenti tra l'Affidatario, i professionisti incaricati, gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

La spesa per l'onorario del Professionista è finanziata con finanziamento regionale nell'ambito del "Programma casa: 10000 alloggi entro il 2012", contributi ministeriali e con Alienazioni Legge 560/93.

Art. 9 - ONERI ACCESSORI

Saranno rimborsati al Professionista i contributi, le imposte e tasse a carico dell'Amministrazione, quali i contributi previdenziali e l' I.V.A. (se dovuti).

Art. 10 - MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI

Il corrispettivo professionale di cui ai precedenti articoli verrà corrisposto come segue:

- un primo acconto pari alle competenze relative al progetto definitivo, comprese le rispettive spese accessorie, con l'applicazione del ribasso offerto, ad avvenuta formale approvazione degli elaborati previsti per la prima fase dell'incarico di cui al precedente art. 6 che dovranno essere validati ed accettati dal Responsabile del Procedimento.

- il saldo, pari alle competenze relative al progetto esecutivo, comprese le rispettive spese accessorie, con l'applicazione del ribasso offerto, ad avvenuta formale approvazione degli elaborati previsti per la seconda fase dell'incarico di cui al precedente art. 6 che dovranno essere validati ed accettati dal Responsabile del

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

Procedimento.

Su tali importi verrà operata una ritenuta pari allo 0,50%, ex art. 4, comma 3 del D.P.R. 207/2010 che verrà svincolata al pagamento del saldo, previa verifica della regolarità contributiva. L'importo della relativa fattura dovrà essere già al netto della ritenuta.

Alle predette scadenze, l'Affidatario è tenuto alla presentazione, per il corrispettivo dovuto, di regolari fatture ex art. 21 D.P.R. 633/1972 e art. 184, commi 1 e 4 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. da liquidarsi a cura della Civica Amministrazione entro 60 giorni consecutivi dal ricevimento delle stesse (data protocollo), ex art. 4 commi 2 e 4 del D.Lgs. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. 192/2012 per le particolari circostanze relative alla vigente situazione economica al momento della stipula del presente atto, previa verifica della regolarità contributiva. Conseguentemente non saranno dovuti eventuali interessi a seguito di ritardata presentazione della fattura medesima. La fatturazione dovrà avvenire in modalità elettronica

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13.08.2010 n. 136 e s.m.i..

Si obbliga, inoltre, a dare comunicazione formale alla Stazione Appaltante degli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, entro sette giorni dalla loro apertura, o dalla loro destinazione per la commessa pubblica, nonché delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Tutte le transazioni eseguite in maniera non conforme al predetto art. 3 L. 136/2010 e s.m.i. comporteranno applicazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della legge sopraccitata, nonché la risoluzione del contratto.

L'affidatario, si impegna altresì a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

Torino della notizia di inadempimenti di proprie controparti circa gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, non è prevista alcuna forma di anticipazione.

ART. 11 - PROPRIETÀ

Gli elaborati progettuali previsti nel presente contratto resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione, la quale potrà a suo insindacabile giudizio utilizzarli secondo decisioni proprie, come anche introdurvi, con la collaborazione dell'Affidatario, tutte quelle varianti e aggiunte che, a suo insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie, sempre che non venga modificato sostanzialmente il documento sia nella sua struttura generale, che nei criteri informativi essenziali.

Tenuto conto delle responsabilità che potrebbero derivare dall'introduzione di varianti sostanziali, esse dovranno essere condivise dall'Affidatario.

Art. 12 - NORME GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si fa riferimento, oltre che alle vigenti leggi e norme in materia di LL.PP. ed edilizia, al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., al D.P.R. 207/2010 e s.m.i., alle leggi vigenti in materia di LL.PP., al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e, per quanto compatibile, al Codice Civile.

Le parti si impegnano a rispettare reciprocamente ognuno per le proprie competenze, le limitazioni, i diritti, i vincoli e gli obblighi previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali.

L'Amministrazione è autorizzata al trattamento dei dati necessari per l'esecuzione degli obblighi derivanti dall'incarico conferito all'Affidatario, ai sensi dell'art. 24, comma 1 lettera b del D.Lgs. 196/2003.

Costituisce causa di nullità del presente contratto il mancato rispetto di quanto

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

previsto dall'art. 53, comma 16 ter D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. con l'onere di restituzione di quanto ivi previsto.

ART. 13 - GARANZIE DI ESECUZIONE, COPERTURE ASSICURATIVE -

RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

Ai sensi dell'art. 269 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., il progettista, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, deve produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale (di cui all'art. 111 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) con specifico riferimento ai lavori progettati. La polizza decorre dalla data di inizio dei lavori e ha termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La mancata presentazione della dichiarazione determina la decadenza dall'incarico, e autorizza la sostituzione dell'affidatario.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

Ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. il progettista o i progettisti incaricati della progettazione posta a base di gara e in ogni caso della progettazione esecutiva devono essere muniti, a far data dall'approvazione rispettivamente del progetto posto a base di gara e del progetto esecutivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La polizza del progettista o dei progettisti deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e), D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., resesi necessarie in corso di esecuzione. La garanzia è prestata per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 1 milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 28,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

comma 1, lettera c), D.Lgs. 163/2006, IVA esclusa. La mancata presentazione da parte del professionista della polizza di garanzia esonera le amministrazioni pubbliche dal pagamento della parcella professionale.

L'Affidatario incaricato assume la responsabilità di danni a persone e cose che egli, i suoi dipendenti, o collaboratori, o materiali di sua proprietà, dovessero arrecare in conseguenza alle attività connesse all'incarico di cui al presente contratto, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità al riguardo.

ART. 14 - MODIFICHE AGLI ELABORATI E AL PROGETTO - PERIZIE DI

VARIANTE TECNICA E PERIZIE SUPPLETIVE

L'Affidatario si obbliga ad introdurre negli elaborati tutte le modifiche, le aggiunte ed i perfezionamenti che siano dall'Amministrazione ritenuti necessari per l'adempimento dell'incarico e non siano in contrasto con le istruzioni originariamente dalla stessa impartite, senza che dia diritto a speciali o maggiori compensi.

All'Affidatario non spetta alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che siano richieste in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di espletamento dell'incarico ovvero a carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti progettuali.

L'Affidatario risponde altresì dei maggiori oneri riconoscibili a qualunque soggetto in seguito alle variazioni, sospensioni o altri atti o comportamenti non autorizzati.

Art. 15 - SPESE A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Saranno a carico del Professionista le spese di bollo, atto e registro, imposte e tasse previste dalle vigenti disposizioni, inerenti e conseguenti alla stipulazione del presente contratto, salvo diversa espressa disposizione.

Saranno altresì a carico dell'Affidatario le spese per la copertura assicurativa e le garanzie di cui al precedente art. 13.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

Art. 16 - RECESSO

L'Amministrazione si riserva il diritto di recedere unilateralmente dal presente contratto, ai sensi dell'art.1373 Codice Civile, in qualsiasi momento.

In tal caso, al Professionista sarà corrisposto unicamente il compenso relativo alla parte di prestazione al momento eseguita, oltre il mancato guadagno pari al decimo della prestazione non ancora eseguita, calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del contratto e l'ammontare della prestazione eseguita.

Il recesso del Professionista potrà avvenire invece solo per giusta causa ai sensi dell'art. 2237 Codice Civile.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

ART. 17 – PENALE PER RITARDI

Qualora la presentazione degli elaborati di legge o richiamati nel presente contratto venisse ritardata oltre il limite stabilito, sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'importo complessivo del compenso professionale stabilito, per ogni giorno di ritardo e per ogni fase di progettazione e comunque non eccedente il 10% dell'importo contrattuale.

Tale penale sarà detratta dalle rate del corrispettivo a cui si riferisce.

Le penali sono cumulabili e non escludono la responsabilità dell'Affidatario per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione. Tale penale sarà detratta dalle rate del corrispettivo a cui si riferisce.

Il maggior tempo impiegato per le rielaborazioni degli elaborati, eccedenti i termini di consegna, sarà da considerarsi ritardo della consegna degli elaborati stessi; in tal caso l'Affidatario sarà soggetto alle suddette penali.

Nel caso in cui il ritardo di consegna degli elaborati progettuali ecceda i 45 giorni per ogni fase progettuale, l'Amministrazione potrà senz'altro provvedere alla risoluzione di diritto del contratto, come previsto al successivo art. 18.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

Art. 18 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di inadempimento della prestazione con le modalità ivi stabilite, l'Amministrazione provvederà, ai sensi dell'art. 1453 Codice Civile, alla risoluzione del contratto con addebito del danno, previa formale diffida ad adempiere ex art.1454 Codice Civile.

La risoluzione opererà di diritto ex art. 1456 Codice Civile sia nel caso del mancato rispetto di quanto espressamente previsto al precedente art. 3, sia nel caso di violazione degli obblighi previsti dal combinato disposto degli articoli 54 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e 2, comma 3 D.P.R. 62/2013 e delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Città di Torino adottato con Deliberazione G.C. 2013 07213/004 del 10/12/2013.

L'Amministrazione, al verificarsi di quanto previsto ai commi di cui sopra, resterà conseguentemente libera da ogni impegno verso il Professionista inadempiente, il quale, con il presente contratto, rinuncia sin da ora a qualsivoglia pretesa relativa a compensi o indennizzi di qualsiasi natura, sia concernente onorari, sia rimborso spese, consapevole che resteranno comunque a suo carico gli oneri derivanti dal mancato rispetto del contratto, fatto salvo il risarcimento del danno cagionato.

Ove non venisse conseguito il parere positivo o l'atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque ente o Amministrazione, ovvero non fosse conseguita la validazione da parte del competente organo consultivo dell'Amministrazione, per accertato difetto progettuale, carenza negligente o violazione di norma di legge o di regolamento, all'Affidatario non è dovuto alcun compenso e l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare esaurito l'incarico.

L'Affidatario deve introdurre senza indugio negli atti progettuali tutte le modifiche e i perfezionamenti necessari per il conseguimento dei pareri, dei nulla osta, delle

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)

autorizzazioni e degli atti di assenso, comunque denominati, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi.

La rescissione di cui ai commi precedenti avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purchè con almeno trenta giorni di preavviso; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Art. 19 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie dipendenti dal conferimento dell'incarico oggetto della presente convenzione dovranno essere risolte in via amministrativa attraverso l'intervento del Responsabile di Procedimento nominato dall'Amministrazione, nel termine di novanta giorni da quello in cui è stata fatta richiesta.

Qualora non si pervenga ad un accordo transattivo fra le parti, le controversie insorte saranno devolute all'autorità giurisdizionale secondo il rito ordinario, e sarà competente il Foro di Torino.

E' in ogni caso esclusa la competenza arbitrale.

Art. 20 - ESECUTIVITÀ

In ottemperanza al disposto dell'art. 11 del D.Lgs 163/2006 ed art. 62, comma 5 del vigente Regolamento Comunale per i Contratti della Città n. 357, il Professionista ed il Dirigente competente si impegnano alla sottoscrizione del presente contratto a far data dall'esecutività del provvedimento amministrativo di affidamento del predetto incarico, che qui si intende integralmente richiamato, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 10 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Art. 21 - REGISTRAZIONE

Ai fini fiscali si da atto che le prestazioni contemplate nel presente contratto sono soggette all'I.V.A. per cui si chiede che l'imposta di Registro sia applicata, in caso

L'AFFIDATARIO
(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing./Arch.)

d'uso, in misura fissa ai sensi degli artt. 5 e 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Torino, li

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

L'AFFIDATARIO

Arch.

Arch./Ing.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, il Professionista dichiara di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti del presente contratto:

Art. 2 (Obblighi legali e riferimenti vincolanti), Art. 3 (Direttive, prescrizioni e descrizione delle prestazioni), Art. 4 (norme particolari per l'incarico), Art. 6 (Durata, svolgimento dell'incarico), Art. 7 (Dichiarazioni), Art. 8 (Corrispettivo professionale), Art. 10 (Modalità di liquidazione dei compensi professionali), Art. 11 – (Proprietà), Art. 12 (Norme generali), Art. 13 (Garanzie di esecuzione, coperture assicurative – Responsabilità verso terzi), Art. 14 (Modifiche agli elaborati e al progetto - Perizie di variante tecnica e perizie suppletive), Art. 15 (Spese a carico dell'Affidatario), Art. 16 (Recesso), Art. 17 (Penale per ritardi), Art. 18 (Risoluzione del contratto), Art.19 (Risoluzione delle controversie).

Torino, li

L'AFFIDATARIO

Arch./Ing.

L'AFFIDATARIO

(Ing./Arch.)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing./Arch.)